

Registro Generale n. 1775/2022

pubblicata il 17/10/2022

Reg. del Settore n. 156 / 2022



CITTA' DI COSENZA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Settore 8 - AMBIENTE - DECORO URBANO - PARCO AUTO

Oggetto: Presa d'atto atto della tacita convalida intervenuta sul contratto di servizio del 16 maggio 2017 avente ad oggetto "Piano Nazionale per il Sud - Finanziamento riconosciuto con delibera CIPE n. 60/2012. Approvazione contratto di servizio, piano programma e regolamento per lo svolgimento dei servizi del ciclo integrato delle acque, relativamente al servizio di depurazione e collettamento delle acque reflue urbane", conclusosi tra il Consorzio Valle Crati e il Comune di Cosenza.

CITTA' DI COSENZA

Registro Generale n. 1775/2022pubblicata il 17/10/2022Reg. del Settore n. 156 / 2022

Settore 8 - AMBIENTE - DECORO URBANO - PARCO AUTO

Giovanni Ramundo

Il Responsabile del Procedimento

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Oggetto:

Preso d'atto atto della tacita convalida intervenuta sul contratto di servizio del 16 maggio 2017 avente ad oggetto "Piano Nazionale per il Sud - Finanziamento riconosciuto con delibera CIPE n. 60/2012. Approvazione contratto di servizio, piano programma e regolamento per lo svolgimento dei servizi del ciclo integrato delle acque, relativamente al servizio di depurazione e collettamento delle acque reflue urbane", conclusosi tra il Consorzio Valle Crati e il Comune di Cosenza.

Il Direttore di Settore

Rilevato che in data 03/06/2016, il Commissario Straordinario ha assunto, con i poteri del Consiglio Comunale, la deliberazione n. 38, dalla seguente narrativa, :

“Premesso che:

con Deliberazione n. 60 del 30/04/2012 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E.) ha assegnato risorse finanziarie per interventi di rilevanza strategica regionale nel Mezzogiorno nei settori ambientali della depurazione delle acque - Piano Nazionale per il Sud ed in particolare riconoscendo un finanziamento per la realizzazione di un intervento di adeguamento dell'impianto di depurazione consortile e realizzazione collettori fognari nei Comuni ricadenti nell'agglomerato di Cosenza - Rende, il cui costo totale ammonta a € 35.000.000,00. Il predetto finanziamento è stato concesso al fine di evitare di incorrere nel rischio di infrazione comunitaria per il mancato adeguamento del sistema di depurazione sito in C/da Coda di Volpe del Comune di Rende, così come stabilito dalla Corte di Giustizia dell'U.E. con sentenza del 19/07/2012 emessa sulla causa C-565/2010 che vedeva la Commissione Europea contro la Repubblica italiana per il mancato rispetto degli artt. 3, 4 e 10 della Direttiva Comunitaria 91/271/CEE.

Successivamente, con nota prot. SIAR n. 185973 del 28/05/2012, il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria comunicava ai Comuni dell'agglomerato Cosenza-Rende l'avvenuto inserimento del sopra citato intervento di programmazione comunitaria, finalizzato al superamento della procedura di infrazione ed inerente il bacino Cosenza -Rende, nel Piano Nazionale per il Sud tra quelli finanziati con Delibera CIPE n. 60 del 30/04/2012. Pertanto, i suddetti Comuni, in quanto beneficiari finali del finanziamento inerente il Piano Nazionale per il Sud e vincolati, di conseguenza, all'individuazione di un soggetto attuatore, perché fosse resa possibile la ripartizione delle risorse e la realizzazione delle opere finanziate con la Delibera CIPE n. 60/2012, erano tenuti, secondo le disposizioni regionali, ad associarsi, facendo salve forme associative già esistenti, quale è il Consorzio Valle Crati, operante sul territorio Cosenza-Rende dal lontano 1974 e sottoscrittore della Convenzione Rep. n. 434/92 del 23/12/1992 con la quale la Regione Calabria trasferiva al Consorzio medesimo l'impianto di depurazione consortile. Non potendo il Consorzio Valle Crati procedere autonomamente all'indizione della gara idonea ad attivare il project financing, ai sensi dell'art. 153 co. 1-14 del D. Lgs 163/2006 e ss.mm., lo stesso veniva delegato con appositi atti deliberativi da parte dei Comuni consorziati, interessati dall'intervento finanziato, a

porre in essere gli adempimenti richiesti e ad attivare le procedure necessarie all' acquisizione del finanziamento in argomento, in attuazione di quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 60/2012, tra le quali, prima di tutte, la redazione dello Studio di Fattibilità da porre a base di gara. In particolare, tale delega veniva conferita al Consorzio Valle Crati da questo Comune di Cosenza con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 26.6.2014.

Il finanziamento riconosciuto all'agglomerato Cosenza-Rende con Delibera CIPE n. 60/2012 ammonta a € 35.000.000,00, di cui € 24.500.000,00 di contributo pubblico ed € 10.500.000,00 di contributo privato. Le risorse finanziarie stanziare dovranno essere utilizzate per la realizzazione dei collettamenti e delle opere necessarie a garantire un sistema fognario-depurativo che sia conforme alle vigenti normative e che garantisca il soddisfacimento di copertura del sistema di collettamento fognario minimo del 95% dell'area omogenea Cosenza-Rende. Le risorse summenzionate saranno erogate successivamente all'emanazione della procedura redatta mediante project financing ex art. 153 del D. Lgs. n. 163/2006 avente a base di gara lo studio di fattibilità, che è stato redatto e definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione consortile con Deliberazione n. 41 del 24/10/2014. Successivamente gli Uffici consortili si sono adoperati per la predisposizione del bando e del disciplinare di gara per l'affidamento in project financing, ex art. 153, commi 1-14, D. Lgs. n. 163/2006, a gara unica, della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e per l'adeguamento tecnologico e funzionale delle opere di collettamento e dell'impianto di depurazione consortile sito in C/da Coda di Volpe del Comune di Rende (CS), nonché della gestione tecnica ed operativa del servizio di depurazione e collettamento dei Comuni facenti parte dell'agglomerato "Cosenza-Rende". Detti atti sono stati approvati, sempre dal Consiglio di Amministrazione, con Deliberazione n. 46 del 23/12/2014. In data 19/01/2015, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.), 5° Serie Speciale, n. 8, del 19/01/2015 e sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (G.U.U.E.) del 19/01/2015 è stato pubblicato il suddetto bando di gara con scadenza 23/03/2015. Con provvedimento del Responsabile del Procedimento prot. N. 1683 del 21/07/2015 la costituenda A.T.I., composta dalle società General Construction s.p.a. (oggi Geko s.p.a. - mandataria), Consorzio Stabile InfraTech (mandante) e Depuracion De Aguas del Mediterraneo (D.A.M.) (mandante), è stata nominata soggetto promotore rispetto al progetto preliminare dalla stessa presentato in fase di offerta. In data 02/12/2015 si è tenuta la Conferenza dei Servizi istruttoria sul progetto preliminare presentato in fase di gara, la quale è stata dichiarata conclusa con provvedimento prot. n. 724 del 05/04/2016, quale presupposto necessario per la sottoscrizione del relativo Contratto di Concessione tra il Consorzio Valle Crati ed il predetto soggetto promotore;

Considerato che il Piano Economico-Finanziario previsto nel project financing di cui sopra è stato calibrato in termini di tariffa, in modo tale da garantire una gestione continuata, efficace ed efficiente sia delle reti fognarie che di collettamento consortili, sia del connesso impianto di depurazione. La tariffa prevista nel suindicato Piano Economico-Finanziario, proposta in sede di gara dall'A.T.I., composta dalla società General Construction s.p.a. (oggi GEKO s.p.a.), in qualità di mandataria e le società Consorzio Stabile Infratech e D.A.M. s.l. in qualità di mandanti, è di € 0,3949/mc;

Dato atto che il programma prevede un affidamento in gestione, alla ditta aggiudicataria dell'appalto per quindici anni e, nel contempo, la realizzazione di quanto necessario al fine di consentire l'allacciamento al depuratore consortile di altri Comuni, il collettamento di zone dei Comuni attualmente non collettate e di eseguire sostanziali e fondamentali opere di ammodernamento all'impianto di depurazione stesso, dalle quali i Comuni trarranno un vantaggio considerevole, eliminando le criticità in essere presenti in tutto il sistema fognario e di collettamento;

Rilevato che con nota del 13 maggio 2016 prot. n. 949, il Consorzio Valle Crati ha inviato l'aggiornamento dei seguenti documenti, approvati con Deliberazione n. 15 del 12.5.2016, per consentire ai Comuni interessati, tra cui Cosenza, la loro approvazione:

- Contratto di servizio;
- Regolamento per lo svolgimento dei Servizi del Ciclo Integrato delle Acque;
- Piano Programma;

Rilevato, altresì, che il predetto contratto di servizio è stato oggetto di un'ulteriore rettifica all'art. 10, e che il testo definitivo è stato trasmesso a questo Ente locale dal Consorzio Valle Crati a mezzo di posta

elettronica il 30.5.2016;

Precisato che, per quanto concerne il punto 7 del predetto Piano Programma: “Riconoscimento di ARO al Consorzio Valle Crati nel nuovo piano di gestione dei rifiuti”, si rinvia alla normativa regionale vigente in materia ed ai conseguenti atti applicativi;

Vista la nota prot. 930/leg/hs/16-RN del 26 aprile 2016, con la quale l'amministratore unico della ditta GEKO, facendo seguito alla pregressa corrispondenza, nonché alla riunione tenutasi presso la Prefettura di Cosenza in data 22 aprile 2016, ha ulteriormente rimarcato la insostenibilità della situazione venutasi a creare in ragione della mancata sottoscrizione del contratto di servizio di che trattasi, paventando il rischio di mettere in sicurezza tecnica l'impianto depurativo, interrompendone le attività;

Vista la nota prot. 896 del 2 maggio 2016 con la quale in Consorzio Valle Crati ha precisato che l'avvio dei lavori sull'impianto di depurazione consortile e sulle reti fognarie comunale e di collettamento “non sarà possibile... senza l'approvazione del piano di programma e del contratto di servizio da parte delle amministrazioni coinvolte, la cui mancata esecuzione potrà essere causa di richiesta di risarcimento del danno da parte di comuni, consorzio e concessionario, qualora i comuni inadempienti ostacolino la prosecuzione dei lavori nei territori dei comuni” aggiungendo, inoltre, che “se dovesse essere ulteriormente procrastinato il termine di approvazione del piano programma e del contratto di servizio, si procederà alla messa in sicurezza tecnica dell'impianto, con conseguente pericolo di inquinamento e di disastro ambientale”;

Considerato, altresì, per come evidenziato nella citata nota prot. n. 949 del 13/5/2016, a firma del direttore generale del Consorzio Valle Crati, che la paventata perdita del finanziamento comunitario comporterebbe la “conseguente condanna per l'infrazione comunitaria rilevata in sede di Corte di Giustizia” con sentenza del 19/07/2012 emessa sulla causa C-565/2010 “al pagamento di un'ingente sanzione giornaliera”;

Ravvisata, dunque, l'urgenza di procedere all'approvazione del Contratto di Servizio di che trattasi e dei connessi documenti di cui sopra;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore 8 – Ambiente e Edilizia Privata, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm., e quello, ugualmente favorevole, di regolarità contabile reso dal competente Dirigente del Settore 12 - Programmazione Risorse Finanziarie - Bilancio - Patrimonio ai sensi del predetto articolo, attestante la copertura finanziaria”;

Atteso che, con la predetta deliberazione del Commissario Straordinario n. 38 del 03/06/2016, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, sulla base della narrativa ivi riportata, è stato disposto, tra l'altro:

“1. Di approvare, ad ogni effetto di legge, i seguenti documenti relativi ai rapporti tra il Comune di Cosenza ed il Consorzio intercomunale “Valle Crati”, con particolare riferimento ai servizi di depurazione e collettamento delle acque reflue urbane, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale:

-Contratto di Servizio, della durata di anni sedici, rinnovabile nel rispetto della normativa in materia;

-Regolamento per lo svolgimento dei Servizi rientranti nel Ciclo integrato delle acque, relativi alla depurazione e collettamento delle acque reflue urbane;

-Piano Programma, con la precisazione che, per quanto concerne il punto 7 di tale piano: “Riconoscimento di ARO al Consorzio Valle Crati nel nuovo piano di gestione dei rifiuti”, si rinvia alla normativa regionale vigente in materia ed ai conseguenti atti applicativi;

2. Di autorizzare il Dirigente del settore 8 Ambiente e Edilizia Privata alla firma del predetto contratto di servizio e di ogni altro atto finalizzato alla attuazione della presente deliberazione”;

Rilevato:

- Che il suddetto contratto di servizio è stato sottoscritto, in rappresentanza del Comune di Cosenza, dal Dott. Francesco Caruso, in qualità di Assessore pro tempore del stesso Comune di Cosenza, in luogo del Dirigente del Settore 8° Ambiente ed Edilizia Privata, per come invece disposto dalla deliberazione n. 38 del 03/06/2016, adottata dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale, avente ad oggetto *“Piano Nazionale per il Sud – Finanziamento riconosciuto con delibera CIPE n. 60/2012. Approvazione contratto di servizio, piano programma e regolamento per lo svolgimento dei servizi del ciclo integrato delle acque, relativamente al servizio di depurazione e collettamento delle acque reflue urbane“*;
- Che tale atto negoziale difetta della sottoscrizione da parte del Dirigente del Settore 8° Ambiente ed Edilizia Privata, per come prescritto dalla deliberazione del Commissario Straordinario n. 38 del 03/06/2016, assunta dallo stesso con i poteri del Consiglio Comunale Consiglio Comunale;
- Che il predetto contratto, stante quanto statuito dalla deliberazione sopra richiamata, è da ritenersi viziato da incompetenza relativa e che pertanto, atteso il perdurare dell’interesse pubblico al suo mantenimento - che nel caso di specie si concretizza con la necessità di continuare a fruire del servizio di depurazione, quale servizio essenziale non interrompibile per evidenti ragioni di tutela della salute pubblica e di salvaguardia dell’ambiente – occorre porre in essere provvedimenti atti a sanare tale vizio, dal quale discende una mera annullabilità del contratto in parola;

Posto che, per la ragioni sopra esposte, si intende procedere alla presa d’atto dell’intervenuta tacita convalida del contratto di servizio del 16 maggio 2017 avente ad oggetto *“Piano Nazionale per il Sud – Finanziamento riconosciuto con delibera CIPE n. 60/2012. Approvazione contratto di servizio, piano programma e regolamento per lo svolgimento dei servizi del ciclo integrato delle acque, relativamente al servizio di depurazione e collettamento delle acque reflue urbane“*, operando in applicazione dell’art. 1444 del codice civile a mente del quale: *Il contratto annullabile può essere convalidato dal contraente al quale spetta l’azione di annullamento, mediante un atto che contenga la menzione del contratto e del motivo di annullabilità, e la dichiarazione che s’intende convalidarlo. Il contratto è pure convalidato, se il contraente al quale spettava l’azione di annullamento vi ha dato volontariamente esecuzione conoscendo il motivo di annullabilità. La convalida non ha effetto, se chi l’esegue non è in condizione di concludere validamente il contratto”*;

Dato Atto che ricorrono le circostanze di cui al secondo periodo dell’art. 1444 del codice civile, in quanto, gli atti di liquidazione della spesa afferenti il servizio di depurazione delle acque reflue del Comune di Cosenza, assunti dal dirigente del Settore 8° Ambiente, sono stati tutti posti in essere in esecuzione delle pattuizioni contrattuali di cui all’atto negoziale di che trattasi;

VISTO il D. Lgs. 267/2000, e successive modificazioni;
VISTO lo Statuto del Comune,
VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità;
VISTO il Regolamento comunale sull’ordinamento degli uffici e dei servizi;
VISTO il D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;
VISTO il regolamento comunale sui controlli interni;
VISTO il principio contabile finanziario applicato alla competenza finanziaria (alleg. 4/2 del D. Lgs. 118/2011);

RITENUTO di poter esprimere, in considerazione della regolarità e correttezza dell’azione amministrativa, **parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica**, ai sensi dell’art. 147 *bis comma 1* del d.lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;

DETERMINA

1. la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di prendere formale atto della tacita convalida intervenuta sul contratto di servizio del 16 maggio 2017 avente ad oggetto “*Piano Nazionale per il Sud – Finanziamento riconosciuto con delibera CIPE n. 60/2012. Approvazione contratto di servizio, piano programma e regolamento per lo svolgimento dei servizi del ciclo integrato delle acque, relativamente al servizio di depurazione e collettamento delle acque reflue urbane*“, conclusosi tra il Consorzio Valle Crati e il Comune di Cosenza;
3. Di trasmettere il presente provvedimento, per opportuna conoscenza e informativa, al Sig. Sindaco Avv. Francesco Alessandro Caruso, nonché al Dirigente del Settore Avvocatura Comunale Avv. Agostino Rosselli e al Consorzio Valle Crati, per quanto di interesse e per il seguito di competenza;
4. di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa - contabile di cui all'articolo 147 - bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
5. di disporre che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio on-line di questo Ente ai sensi dell'art. 32 della L. 69 del 18.06.2009.

.

Nessun Allegato

Cosenza 14/10/2022

Il Direttore di Settore

Giovanni Ramundo
